Conto corrente colla Posta — Gallarate, 11 - 17 Luglio 1925 — Anno XXI — Num. 28

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione Via G. Bruno N. 10 (Asg. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2.
Cenni Necrologici . . » 2.
Nel corpo del giornale » 2.
Pagamento anticipato
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N.

SCIOPERI E SALARI

Si lavora con rinnovato fervore nelle fabbriche grandi o medie, nei piccoli laboratori, nelle private abitazioni: molti, osservandolo compiaciuti, sciolgono un inno fervido per il ritorno della regolorità di produzione, il risorgere degli sforzi attivi nella grandissima massa degli operai, che hanno scosso via la pigrizia torbida e ribelle del 1919-21. La soddisfazione si palesa senza riserve o limite alcuno, con la stessa gioia ragionevolissima di chi, uscendo da una fumosa galleria minacciata da pericoli, dove l'aria era torrida ed irrespirabile, e le pareti facevano sentire sericchiolii non rassicuranti, gode finalmente una ventata fresca e la libera luce.

Si lavora; ma la medaglia offre un rovescio non del tutto lucido e terso. I conflitti tra le classi imprenditrice ed operaia accennano a riprendere anche nelle forme esplicite, oltre ai contrasti interni limitati a qualche sezione dell'officina. Questi ultimi urti spezzati sfuggono all'accertamento statistico, mentre si rilevano i primi in cui siamo lontani dalle cifre del 1919-22 ed anche da quelle del 1909-13: ma tuttavia il 1924 accenna ad una salita rispetto all'anno che lo precede:

Scioperi nelle industrie:

	Periodo	Numero	Scioperanti	Giornate perdute
	1909-13	936	219.025	2.675.360
Anno	1919	1.663	1.049.488	18.887.917
»	1920	1.881	1.267.953	16.398.227
»	1921	1.945	644.564	7.772.870
»	1922	552	422.778	6.586.235
»	1923	200	66.108	295.929
»	1924	355	162.488	1.159.371

Scioperi nell'agricoltura:

	Periodo	Numero	Scioperanti	Giornate perdute
	1909-13	130	76.159	
Anno	1919	208	505.128	3.346.829
»	1920	189	1.045.732	14.170.991
»	1921	89	79.298	407.393
»	1922	28	26.140	330 079
»	1923	1	110	540
»	1924	6	2.728	5.853

Non nell'agricoltura, dove il movimento organizzato assunse qualche rilievo — si può dire — solo dopo l'armistizio, e gonfia improvviso per affloscíarsi quasi subito, il 1921 indica il passaggio netto verso le dimensioni medie dei primordi, come una quindicina di anni or sono. Nell'industria, la crisi del 1921 aveva già portato molta calma; gli scioperanti si attenuarono alla metà, in confronto al massimo raggiunto nell'anno prima, e nel 1922 eccoli ridotti ad un terzo, per abbassarsi appena ad un ventesimo, nel successivo: ma riprendono nel 1924, fino ad essere di un quarto appena lontani dalle masse che incrociarono le braccia nel periodo interrotto dalla guerra. Quanto ai primi mesi dell'anno in corso, il ministero dell'Economia Nazionale non ne offre ancora i dati, che si ritiene saranno tuttavia superiori a quelli del corrispondente periodo nei due anni passati.

* * *

Chi esamina in modo spassionato le frammentarie informazioni, non riesce a scacciare dalla mente l'interdipendenza tra scioperi e livello dei salari. Dei quali abbiamo poche notizie insufficienti e slegate; la «Cassa Nazionale Infortuni» ne raccoglie sistematicamente, tra quanti sono registrati ne' suoi elenchi, e, per ciò, tra il personale dei rami dove gli infortuni sono più frequenti; qualche associazione, come quella degli industriali lombardi, ne offre talvolta, a sbalzi, senza dirci il numero delle rivelazioni, sicchè non è lecito dedurne medie, chè non risulterebbero ponderate. Badando alla prima fonte, da un guadagno medio giornaliero complessivo di lire 3,36 nel quinquennio terminato nel 1913 si passa a 18,01 nel primo semestre del 1921, quando si raggiunse il massimo; per declinare quindi fino alla metà del 1924, con una perdita di lire 2,33 al giorno, e cioè del 14 per cento; i trimestri successivi segnano un ritorno verso compensi più alti, con un'aggiunta di lire 1,48 fino al marzo scorso, e quindi dell'8 per cento.

I calcoli della «Federazione Industriale Lombarda» ci indicano salari di lire 11.13 per la mano d'opera femminile nei cotonifici, e di 9-9,30 nelle fabbriche di seta — dove accorre del personale che dedica parte del proprio lavoro alla terra, cercando solo un complemento di guadagno temporaneo nella lavorazione del bozzolo; per l'industria laniera si passerebbe dalle 14,80 alle lire 22,70 al giorno, naturalmente comprese pure qui le maestranze maschili: badando a queste sole, ecco le 15-29 nell'edilizia, dove la scarsità di offerta si riprende vivace, le 20-23,60 nei rami chimici, e le 21-28,80 nella meccanica. Quando si rifletta che in Lombardia il salario risulta quasi sempre più alto che in molte altre regioni, esclusa la Liguria, e che l'importanza della mano d'opera femminile nell'industria tessile — la quale viene alla testa dei vari tipi d'industria appunto per la quantità di personale occupato — porta in basso la media, il distacco tra le cifre offerte dalle due fonti non appare più eccessivo.

Contrasto vivace però sorge appena si facciano dei confronti con il 1913, per dedurne se le classi salariate si trovino o non con un tenor di vita migliorato nel decennio. Così la federazione lombarda allinea dei confronti fra le varie cifre, allo scopo di persuaderci che il compenso giornaliero per le otto ore di lavoro attuali arriva nei rami chimici a cinque volte e mezzo le somme pagate nel 1914, quando continuava per dieci ore; ma che tocca le sei volte nella meccanica, per salire a quasi sette nei cotonifici, a sette ad un quarto dove si adopera la lana, ed a poco meno di otto volte nei setifici. Nulla autorizza ad accettare questa elaborazione dove l'arbitrio è subito evidente, essendosi eseguita la media sui salari medi di categoria senza tener conto della diversa densità delle persone occupate in ciascuna; il più alto compenso dei qualificati, che sono assai meno numerosi dei manovali e degli apprendisti non specializzati, porta ingiustamente in su le risultanti. Quanto ai dati della «Cassa Infortuni», che continuano regolari da lunga data, muovono però da alcune serie di salari dove si fondono gruppi poco omogenei: è lecito tuttavia ammettere che la composizione pur disarmonica dovrebbe essersi mantenuta poco disforme nel tempo, sì da lasciar indicare alle cifre relative gli spostamenti con esattezza abbastanza adeguata alla realtà. Ne deriverebbe un livello medio salito nel primo semestre del 1921 a cinque volte e mezzo circa l'altezza del 1913, toccando il punto di massima ascensione; per rettettere poi a quattro volte e due terzi nella caduta presentatasi fino al giugno dello scorso anno e risalire a poco più di cinque volte nel marzo del 1925.

Viceversa i prezzi di quanto occorre per i bisogni di una famiglia operaia risultano cresciuti ad un livello poco diverso dall'incremento dei salari, mantenendo fino a quel punto una correlazione quasi costante: col 1923-5 dimostrano invece una velocità di salita tanto diversa che il costo della vita passa ormai a cinque volte e due terzi, mentre i salari ritornano appena a cinque volte le quote di or sono dodici anni.

Chi ne indicesse senz'altro un tenor di vita peggiore in confronto al 1913 cadrebbe però in errore: la giornata più breve da trascorrere nell'officina permette occupazioni secondarie con guadagni aggiuntivi, mentre, d'altra parte, un maggior numero delle persone che formano la famiglia, dopo il tirocinio degli anni di guerra, si dedica a lavoro produttivo di reddito ingrossando le somme disponibili per il gruppo. Queste influenze compensatrici debbono però essersi andate ormai attenuando con il marasma, che persuade a dimettere le forze meno redditizie, e quindi parecchi giovanissimi o troppo anziani.

Chi voglia dai vari rilievi assurgere ad un giudizio più complesso rimane con l'impressione di un equilibrio instabile. Anche ammesso che nel livello dei salari reali sia stata raggiunta un'altezza non molto disforme da quella del 1913, giova ricordare come ben altre speranze fossero entrate nel pensiero degli operai per lasciarli soddisfatti di una congiuntura sufficiente a permettere loro soltanto di segnare il passo. E se i consumi risultano cresciuti, sia nel caso di parecchie derrate, sia in quello di non poche merci di uso voluttuario, questo fatto stesso rappresenta un nuovo indice della relativa povertà del nostro popolo. Appena il reddito medio si eleva in proporzione un poco notevole, crescono infatti le domande di servizi invece di quelle per derrate: si vogliono facilità e frequenza di trasporti per viaggi non imposti dalla ricerca di lavoro, istruzione elevata, case ampie e ricche di masserizie comode, libri e svaghi; tutte domande meno appariscenti di quelle orientate soltanto sul mercato dei commestibili. Del resto, anche per questi non mancherebbero validi motivi a giustificarne le entità cresciute: la popolazione italiana è di oltre un settimo più densa di prima della guerra e non eccelle per la robustezza fisica indispensabile nelle fatiche quotidiane di alcune occupazioni. L'operaio italiano è ricercato per la sua intelligenza più che per la forza muscolare: in questi ultimi anni però si nota un progresso confortante pure in questo senso e tale da farci desiderosi che non lo si interrompa troppo presto.

La via per avvicinare il prezzo del lavoro al punto di equilibrio non è indispensabile passi attraverso gli scioperi, arma quasi sempre troppo costosa: possono servire benissimo le Commissioni Interne, alle quali anzi sarebbe dato giungere — senza urtare contro ostacoli insormontabili — ad una discriminazione opportuna tra i risultati ottenuti da ogni individuo uscendo dal grigiore uniforme dei salari omogenei per intere categorie. Invece esse sono isterilite da un paio di anni dalle contese politiche dirette ad assicurare il sopravvento di una parte sopra le altre, indebolendo la difesa e trascurando così pur l'altro compito: migliorare l'organizzazione interna del lavoro, spingendo ad applicare i cambiamenti che per quanti vuoto in mezzo alla fabbrica paiono utili. Ove il salario crescesse, con la garanzia di miglior efficacia da parte di chi l'ottiene, e l'assetto tecnico venisse studiato e corretto con amore paziente, non dovrebbe derivarne una pura spesa priva di qualche compenso per l'imprenditore. La politica degli alti salari può far segnare nel conto dei profitti una larga uscita, cui si contraporrà un'entrata non disprezzabile, sotto forma di costo unitario ribassato. Bisogna saper guardare ai risultati non vicinissimi, aspettandoli senza impazienze: conviene saper fare dell'altruismo, invece di lasciarsi dominare da un gretto egoismo. La maggiore tranquillità delle classi lavoratrici appena un reddito notevole attenui i rischi di una situazione precaria; il vantaggio di non spingere un numero eccessivo di persone in ogni famiglia verso il lavoro salariato per trattenere in casa i più anziani od i giovanissimi, aiuterebbero, non poco, ad intensificare il rendimento dei rimasti. Ne potrebbe derivare un risparmio più ampio che oltre a rappresentare una difesa contro i rischi sempre aperti, fornirebbero un capitale disponibile più abbondante alle stesse classi imprenditrici, abbassandone il prezzo.

Resta il dubbio che i salari rialzati non possano mettere subito in azione le forze benefiche a compenso di chi deve anticiparne la maggiore spesa: deve passare un intervallo; ma intanto il livello dei profitti acconsente l'anticipo? Ed un rialzo nei salari quali ripercussioni susciterebbe sul personale di soccupato? Di quanto lo farebbe salire? Prospettive non semplici, che meritano di essere considerate, anche se richiedono un ampio esame, in una prossima occasione.

Vincenzo Porri.

NOTE E COMENTI

La politica e la coltura.

Ritorniamo sull'argomento, perchè, Dio buono, per la coltura un debole ce l'abbiamo, purtroppo, anche noi... Abbiamo dunque tutti letto la critica e le beffe riservate alla coltura, il che potrebbe essere scambiato dal volgo anche per l'elogio dell'ignoranza vera e propria. Se i ragazzi leggessero i giornali politici (fortunatamente si limitano, almeno per ora, ai giornali sportivi) avrebbero applaudito certamente.

Qualche studente avrà pensato: perchè mai tanto rigore nelle scuole, negli esami e tutto quel po' po' di rivolgimento (che i colti dicono catastrofico) della riforma Gentile, la quale dovrebbe avere per precipuo fine di fare studiare sempre meglio e sempre di più, se poi la coltura è dileggiata dalle altissime cariche dello Stato?

Vero che si potrebbe rispondere essere l'attacco rivolto alla coltura che vuole avere voce nella politica. Ma come si fa a distinguere? Non è anche la politica una manifestazione dello spirito e dell'intelletto, se vogliamo sottrarla al cozzo delle passioni cieche e violente? E non è la politica conoscenza e studio del passato, affinchè non si debbano ripetere le esperienze più volte tentate e fallite, in che l'uomo si distingue dal bruto, che procede per istinto, anzichè per ragionamento?

Curioso questo divorzio tra la coltura e la politica patrocinato da chi invoca, ad ogni occasione, la grandezza romana. La quale, come sa anche chi è assai mediocremente colto, fu espressione di forza, ma insieme di dottrina, di sapere, e di civiltà.

Perciò Roma sopravvisse alla sua decadenza militare, e seguitò a imprimere della sua orma il mondo, come nei secoli più gloriosi non erano solo le armi che portavano ai lidi lontani le aquile di Roma, sibbene anche gli istituti, le leggi, il diritto onde essa fu famosa nel mondo, e il mondo fu romano con lei.

Quando non eran nati.

Sotto il Ministero Cairoli, nel 1881, essendo Ministro delle Finanze Magliani (siamo, dunque, in pieno governo di Sinistra) fu traslocato da Pisa a Siena e poi a Lucca, un modesto impiegato addetto al gabinetto dell'Intendente di Finanza, reo di avere assistito ad un comizio per il suffragio universale, e partecipato ad un pranzo in onore di Felice Cavallotti.

Si noti che, a quei tempi, l'on. Cavallotti votava per il Ministero, anzi, coi voti dell'Estrema Sinistra, lo salvava dalle opposizioni, fino a che, per la questione di Tunisi, ravvisando non tutelati gli interessi nazionali all'estero, lo abbandonò.

L'episodio è assai significativo per molte ragioni. Ci mostra, intanto, una democrazia assertrice di una politica estera ferma e dignitosa («...questa patria vogliamo immune dall'oltraggio straniero, pata sempre a respingerlo: a lei vogliamo non vietate le vie del suo mare, a lei non preclusi gli orizzonti del suo avvenire», così Cavallotti scriveva a Rovio, e la riforma elettorale nulla era in tale confronto).

Ci dice altresì che anche la Sinistra sapeva, con le leggi allora vigenti, colpire un'impiegato dello Stato (il ministro giustificò il trasloco unicamente per motivo di servizio e per poca diligenza, ma ciò risultò non affatto vero).

Ci mostra la sensibilità politica di quei tempi, allorchè per il trasloco di un impiegato si interrogava il ministro alla Camera, e questi non osava neppure adombrare il presupposto del controllo politico.

Ma sopratutto l'episodio dimostra l'assurdo di simili provvedimenti.

Un impiegato traslocato per una manifestazione pro suffragio universale? Non tarderà certo un secolo, e vedremo la riforma proposta e sostenuta da un uomo della stessa Sinistra; e quel che è più, rispettata e ampliata da coloro stessi che si professarono non amici, nè entusiasti del suffragio universale. Il fascismo, difatti, lo ha finora rispettato, rifiutando il voto plurimo, prima proposto e poi abbandonato, e l'ha anzi ampliato, ammettendo la donna all'esercizio del voto.

L'episodio conferma, dunque, che in politica ciò che pare l'eresia di oggi è sovente la verità di domani.

L'oblio del passato.

Uno dei caratteri dell'attuale polemica politica, è l'oblio. Si dimentica ciò che fu scritto, ciò che fu detto ieri.

Così gli uomini dapprima esaltati sono ora vilipesi, e, viceversa, anche coloro che ebbero responsabilità e colpe nel passato, sono oggi onorati, fossero socialisti o clericali, di tutti i partiti o di nessuno, sol che approvino il regime.

Che cosa non è stato scritto in questi giorni contro i tre ex presidenti perchè hanno aderito al Consiglio Nazionale del Partito Liberale?

Eppure è notorio che l'on. Giolitti fu desiderato, sollecitato e pregato perchè entrasse nella lista nazionale: fu trattato alla Camera, dai maggiori e dai minori, con ogni deferenza fino a che votava pel Ministero; ne fu anche rivendicata l'opera nelle elezioni avvenute sotto di lui, contro attacchi del tempo.

L'on. Salandra fu meritatamente esaltato in ogni occasione: plausi e celebrazioni dell'opera sua e della sua persona fino al 3 gennaio! Pareva che la giovinezza fascista amasse simboleggiare in lui la parte migliore del passato: e riparare le inique amarezze onde l'anima dello statista insigne fu colpita dopo la vittoria.

Dell'on. Orlando, quando si decise ad entrare nella lista nazionale, fu detto che le sue dichiarazioni «anche in quanto si possa discutere, vanno lodate come un documento di chiarezza e di lealtà»; e si aggiunse:

«Le indiscutibili benemerenze dell'on. Orlando verso il paese, ciò che egli ha fatto e rappresentato quando questo traversava le ore più pericolose, costituiscono un titolo storico ed un fattore positivo di gran lunga maggiore di quel dissenso.

«Il passato è acquisito ed è comune: nell'avvenire ciascuno agirà secondo le sue convinzioni e le necessità del momento.

«Il Presidente del Consiglio ha pertanto invitato l'on. Orlando a far parte della lista nazionale e l'on. Orlando ha accettato».

Ora essi si sono staccati dal governo, che sostennero tutti con pari desiderio di vederlo vittorioso, che non abbandonarono neppure nell'ora grave del delitto Matteotti: si sono staccati successivamente, il che è nuova conferma che non vi fu nè impulso, nè calcolo di interesse. Questa opposizione di uomini che nulla più chiedono alla vita, se non la visione di una Italia pacificata e prospera, dovrebbe ammonire, dovrebbe almeno far pensare. Nossignori: fa solo blaterare.

MOVIMENTO LIBERALE

Per la verità!

La Segreteria Generale del Partito Liberale Italiano comunica:

«Da parte dell'organizzazione che fa capo all'on. Sarrocchi e che di liberale — secondo le stesse parole dell'on. Salandra — usurpa il nome, è stato diramato un comunicato col quale si cerca puerilmente di togliere importanza al recente Consiglio Nazionale del Partito Liberale Italiano mediante affermazioni destituite di fondamento.

«La Segreteria Generale del Partito Liberale Italiano dichiara a tale riguardo, una volta per sempre, che se l'organizzazione del Partito ha perduto al momento del distacco dei conservatori un numero limitato di soci ed in piccola misura qualche sua formazione, attualmente essa ha ripreso ovunque la sua piena efficienza.

«L'organizzazione conservatrice non ha evidentemente nulla da contrapporre in linea politica alla altezza di discussioni ed alla coraggiosa franchezza di deliberati ai quali hanno partecipato nel Consiglio Nazionale uomini insigni nella dottrina e nella pratica politica, e ricorre perciò ad un meschino tentativo per cercar di fuorviare la pubblica opinione. In tal modo però detta organizzazione non riesce a mascherare il disagio della propria posizione, e, associandosi quale piccola seconda ondata al vano tentativo di disgregazione fatto dalla stampa ufficiale ed ufficiosa, dà soltanto una nuova se pur non necessaria prova di quel servilismo che si è manifestato anche nei recenti voti alla Camera».

L'organizzazione liberale nell'Italia Centrale e Meridionale

La Segreteria Generale comunica che l'organizzazione del P. L. I. continua a raccogliere nuovi consensi,

Il movimento iniziato dai dissidenti non ha affatto portato nel nostro Partito la disgregazione che essi forse speravano.

In questi giorni sono state costituite le nuove sezioni di Roma e di Napoli, e completamente è stata ricostituita la nuova Federazione Provinciale di Perugia.

A Napoli, la Sezione conta fra gli iscritti uomini quali i senatori Croce, Fortunato e L. Bianchi; gli onorevoli Porzio, V. Bianchi, Rubilli e Venditti; i professori universitari o di istituti superiori Graziani, De Ruggiero, Lordi e Corbino.

A Roma, la nuova Sezione, ha anch'essa raccolto, oltre a quelle dei più eminenti parlamentari, le adesioni di autorevoli personalità.

La Federazione Provinciale di Perugia è stata costituita con le Sezioni di: Perugia, Assisi, Colle Umberto, Pantano. Detta Federazione conta già oltre 500 tesserati. Nuove Sezioni umbre sono in costituzione in altri centri della Regione.

Il lavoro di costituzione o riorganizzazione procede con ottimi risultati anche nelle province di: Ancona, Bari, Brescia, Caserta, Padova ed Udine.

Dai "pensieri di un fumatore,,

Dicono che questo è un portamonete: come avviene che io non ce ne trovo mai una?

* * *

Ad un uomo onesto ogni cosa sordida e vile fa stomaco; ad una donna magra può far stomaco il cotone o la stoppa.

* * *

Nessun uomo, nel più rigido verno, si lagnerebbe del freddo, se bastasse a schermirsene il mantello della... ipocrisia.

* * *

Amo le belle lettere, e mi paiono tutte bellissime quelle che contengono dei vaglia.

* * *

Un'oncia di olio di ricino produce quasi sempre una crisi di gabinetto.

* * *

Spendo la metà delle mie rendite in vino ed osan dire che sono uno scialacquatore!

A. Ghislanzoni.

CRONACA DI GALLARATE

Il Consiglio Comunale

convocato per Martedì 14 Luglio

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per Martedì 14 Luglio, alle ore 21, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno della massima importanza:

(Seduta pubblica)

1. — Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1925;
2. — Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni e della tassa patente;
3. — Proroga della applicazione della Tassa di famiglia per l'anno 1925 nella misura già applicata nel 1924;
4. — Proroga delle tariffe per le tasse comunali: *a)* vetture e domestici; *b)* cani; *c)* pianoforti e biliardi per il 1925;
5. — Rinnovazione dell'indennità caro viveri ai dipendenti comunali;
6. — Concessione del supplemento del servizio attivo ai dipendenti del Comune;
7. — Rinnovazione di un prestito annuale ridotto da L. 230.000 a L. 185.000 con Ditte e privati per conto dell'Azienda municipalizzata del Gas;
8. — Svincolo della cauzione esattoriale prestata dalla Spett. Banca di Gallarate pel decennio 1913-1922;
9. — Domanda dei prestinai per deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno (Ratifica della delibera d'urgenza della G. M. 3 aprile 1925);
10. — Sistemazione della strada Gallarate-Malpensa (Ratifica della delibera d'urgenza G. M.);
11. — Disposizione aggiuntiva all'Articolo 40 del Regolamento dell'Acquedotto per limitazione del consumo di acqua potabile (Ratifica delibera d'urgenza 12 giugno 1925 della G. M.);
12. — Convenzione con le Ferrovie dello Stato per attraversamento con conduttura elettrica della linea Milano-Domodossola in territorio di Crenna (Ratifica della delibera d'urgenza 12 giugno 1925 della G. M.);
13. — Appendice alla convenzione con le F. S. per attraversamento della linea Gallarate-Varese con conduttura elettrica (Ratifica della delibera d'urgenza 19 giugno 1925 della G. M.).
14. — Progetto tecnico e finanziario per la costruzione di un ponte sull'Arno in corrispondenza della nuova strada Cassinetta a Cedrate;
15. — Provvedimenti per l'alloggio provvisorio delle famiglie sfrattate;
16. — Proposta di affitto dell'Azienda municipalizzata del Gas;
17. — Regolamento organico dei Dipendenti del Comune;
18. — Riforma del Regolamento di Polizia Municipale;
18. — Riforma del Regolamento edilizio comunale;
20. — Riforma del Capitolato per il servizio ostetrico;
21. — Relazione della Commissione tecnica per la scelta del tracciato della tramvia elettrica Gallarate-Cassano Magnago;
22. — Proposta di cessione di terreno per sede Tramvie Elettriche Gallaratesi;
23. — Investitura del legato ecclesiastico Francesco Bonomi al Sac. Prof. Giovanni Ticozzi;
24. — Soppressione della Via Macello e concessione della relativa area alla Congregazione di Carità;
25. — Rinuncia a servitù di acquedotto nel tratto di Cavo Arnetta scorrente nella proprietà del sig. cav. rag. Mauro Mazzucchelli;
26. — Domanda di dipendenti comunali ex Combattenti, per l'applicazione a loro favore del R. D. 30 Settembre 1922 n. 1290 con decorrenza 1.o aprile 1922 agli effetti della liquidazione degli aumenti periodici sugli stipendi e salari;
27. — Nomina di un rappresentante del Comune nel Consorzio per la Tramvia elettrica Cassano-Gallarate-Lonate in sostituzione del defunto Ing. Luigi Cattaneo. (Ratifica delibera d'urgenza 19 giugno 1925 della G. M.);
28. — Nomina di un rappresentante del Comune nell'Amministrazione degli Asili Ponti in sostituzione del defunto Cav. Stefano Rossini;
29. — Nomina di un Membro della Commissione Edilizia Comunale in sostituzione del defunto geom. Pompeo Fattorini.

Seduta segreta:

30. — Dimissioni dell'Applicata di Segreteria sig.a Olga Castiglioni;
31. — Nomina di un Assistente dell'Ufficio Tecnico municipale;
32. — Nomina del Capo dei Vigili e dell'Ufficio di Polizia municipale;
33. — Proposta di nomina di un applicato di 2.a categoria all'Ufficio di Stato Civile e di un Disegnatore contabile dell'Acquedotto.

* * *

Nell'avviso di convocazione il Sindaco avverte che nelle 24 ore antecedenti alla riunione del Consiglio, saranno depositati nell'Ufficio di Segreteria, a disposizione dei signori Consiglieri, gli atti relativi ai diversi oggetti contenuti nel sopraindicato Ordine del Giorno.

* * *

Qualora non venisse esaurito l'ordine del giorno nella seduta di Martedì 14 Luglio, il Consiglio Comunale si intenderà riconvocato nei giorni successivi di Mercoledì 15 e di Giovedì 16 Luglio alle ore 21.

Il Bilancio Preventivo del Comune

E' stato distribuito dalla Giunta ai Consiglieri Comunali il Bilancio Preventivo delle entrate e delle spese per l'anno finanziario 1925.

Il Bilancio stesso sarà presentato per la discussione e l'approvazione alla prossima tornata del Consiglio.

Riassumiamo attentamente la relazione che la Giunta fa precedere alla esposizione dettagliata delle cifre che rappresentano la situazione finanziaria, in raffronto alle previsioni, del nostro Comune.

Il pareggio

Premesso che la R. Prefettura di Milano, diramando ai Comuni la circolare e le norme per lo studio e la compilazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 1925, faceva presente che, ora più che mai, «si impone la necessità di uno studio attento, minuto, ponderato, di ogni linea della previsione, in vista delle complesse difficoltà emergenti dalla iniziale applicazione delle mutate direttive tributarie e dall'obbligo inderogabile di assicurare su basi solide il pareggio fra le entrate e le spese», la Giunta ricorda che tale pareggio essa conseguì, anche a costo di dolorosi sacrifici, fino dall'anno 1923, e che esso si mantenne e si migliorò nello scorso anno.

Le risultanze finali dell'esercizio 1924 sono riassunte nel seguente prospetto:

GALLARATE, avanzo	L. 179.752,40
CAJELLO, avanzo	» 1.738.11
Sommano	L. 181,493,51
CRENNA, disavanzo	» 180.565.86
Torna l'avanzo netto globale di	L. 927,65

Maggiori gettiti, maggiori spese

Quali le cause che determinarono tali risultati? Basterà solo accennare che per Gallarate l'avanzo è dato in prevalenza dal maggior gettito del dazio consumo, inquantochè i maggiori accertamenti avuti per gli altri cespiti di entrata, e specialmente delle tasse comunali, in genere, hanno valso a pareggiare le maggiori spese fatte e non preventivate — o preventivate in misura assolutamente insufficiente — fra le quali, in primo luogo, le spese per le cerimonie solenni celebrate, con unanime consenso di popolo, per la inaugurazione del Monumento ai Caduti Gallaratesi, fatta all'augusta presenza di S. M. il Re, e per la posa della prima pietra del Padiglione della Maternità «Carolina Trotti Maino» e l'inaugurazione della Casa del Soldato, compiute alla presenza di S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio; le opere straordinarie per nuovi impianti e ampliamento della rete dell'Acquedotto comunale. Queste sole spese, non previste, rappresentano complessivamente un maggior impegno, in confronto alle disponibilità di bilancio di oltre L. 130.000.

Per Caiello la gestione è stata in tutto improntata a criteri di massima prudenza, e perciò perfettamente piana e regolare, riuscendo, nel solo anno 1924, non solo a pareggiare l'ingente deficit al 31 dicembre 1923 in L. 16.958,67, ma a raggiungere l'avanzo di L. 1738,11 ragguardevole assai, se lo poniamo in raffronto al deficit del precedente esercizio ed alle limitatissime risorse del Bilancio.

Il disavanzo cospicuo di Crenna era previsto. Esso è dovuto ad opere e provvedimenti eseguiti e deliberati d'urgenza anche oltre il Bilancio, per dimostrare, in modo tangibile e concreto ai nuovi cittadini Gallaratesi, che il loro benessere e lo sviluppo di tutti i servizi pubblici che a loro specialmente interessano, trovano e troveranno la stessa considerazione di quelli di Gallarate e per creare così, nel nuovo e più grande Comune, la fusione spirituale di tutti i cittadini vecchi e nuovi.

I capisaldi del Bilancio

I capisaldi che furono base e costante preoccupazione ed aspirazione nello studio e nella formazione di questo importante Bilancio, furono i seguenti:

1. — Formare un bilancio tecnicamente perfetto nella forma, solido e robusto nella sostanza, che risponda organicamente e potenzialmente alle esigenze di tutti i servizi del Comune.

2. — Studiare ed attuare tutte le risorse finanziarie, in relazione alle radicali riforme attuate, o da attuarsi in un prossimo avvenire, in forza delle recentissime leggi che hanno radicalmente trasformato il sistema tributario comunale; ed innestare il nuovo virgulto al vecchio tronco senza gravi scosse pel bilancio, col minore pregiudizio globale pel contribuente, in consonanza alle vere e proprie manifestazioni morali, culturali ed economiche della nostra vita comunale.

3. — Trovare un margine di bilancio sufficiente per coprire il servizio interessi ed ammortamento pei mutui e prestiti da assumere per l'immediata esecuzione di opere pubbliche di improrogabile necessità.

Regime delle sovrimposte

La relazione della Giunta continua riassumendo le conseguenze sul Bilancio della riforma del sistema tributario comunale.

Dal corrente anno, la sovrimposta di Ricchezza Mobile, — ridotta dal 10 al 5 per cento per ogni lira di imposta erariale nello scorso 1924 — cessa completamente. In cambio il nostro Comune ha già deliberato di applicare la imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni e la tassa di patente, le quali sostituiscono la tassa di esercizio e sono di poco inferiori — come gettito presunto — alle due tasse soppresse (esercizio e sovrimposta di Ricchezza Mobile). Non bisogna però dimenticare che l'imposta sulle industrie diminuirà negli anni successivi perchè l'aliquota del 3 e del 2,40 per cento, rispettivamente pei redditi di categoria B e C, ammessa pel solo anno 1925, sarà ridotta al 2 ed all'1,60 per cento.

Pure dal 1925 la sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati, bloccata alla quota massima raggiunta nell'anno 1922, viene riordinata su nuove basi per effetto del R. D. 16 ottobre 1924.

Stralciato il reddito sui fabbricati ed opifici industriali, che passa in aggiunta alla Tassa di Ricchezza Mobile, il primo limite — «ordinario o legale» — viene fissato in cent. 50 per ogni lira di imposta erariale sui fabbricati e centesimi 100 per ogni lira di imposta erariale sui terreni.

Questo limite ordinario può essere superato per esigenze di bilancio fino a un «secondo limite fisso di altri centesimi 25» per ogni lira di imposta erariale sui fabbricati, e di «altri centesimi 200» per ogni lira di imposta erariale sui terreni.

Però, per l'anno 1925, i Comuni che come il nostro — abbiano in applicazione una sovrimposta in misura eccedente questi «secondi limiti», possono essere autorizzati a mantenerla in applicazione fino alla misura di blocco stabilita con R. D. 18 febbraio 1923, ma con obbligo di ammortizzare la differenza a scaglioni uguali entro un quinquennio a partire dall'anno 1926.

In concreto verifichiamo:

a) il livellamento della sovrimposta a tutto vantaggio di Crenna e Caiello, dove la sovrimposta comunale aveva raggiunto e superato il 60 per cento circa sul reddito imponibile tanto sui terreni come sui fabbricati, mentre a Gallarate aveva raggiunto solo il 40 per cento circa, e ciò a causa della più limitata potenzialità tributaria dei due annessi Riparti, i quali si sarebbero certamente trovati — come altri Comuni minori — a mal partito per effetto della nuova riforma.

b) l'importo della sovrimposta comunale sui fabbricati ed opifici industriali è stralciato da questa sovrimposta e l'importo relativo in L. 72.359 (limite 1922) potrà essere applicato in aggiunta all'imposta sull'industria in confronto dei rispettivi proprietari, con obbligo di riduzione proporzionale annua fino a rientrare nel limite normale in conformità all'altra eccedenza speciale.

c) entro un quinquennio le due eccedenze, come sopra dette, dovranno essere ammortizzate. E pertanto la sovrimposta sui terreni e fabbricati — pure applicata fino al secondo limite — sarà sempre inferiore di L. 140.623,35 a quella inscritta in bilancio e bloccata dell'anno 1922.

Tassa di famiglia - Valore locativo

Queste tasse avrebbero dovuto essere soppresse col presente esercizio per effetto del R. D. 30 dicembre 1923, ma poi, con successive disposizioni, ne fu ammessa l'applicazione «pel solo anno 1925» fino ad un massimo di tre quarti della quota dovuta dai singoli contribuenti secondo le risultanze dei ruoli 1924.

Ma posteriormente a tale data fu emanato un altro provvedimento legislativo — il R. D. Legge 4 gennaio 1925 — il quale all'articolo 6 stabilisce che il Prefetto può autorizzarne l'applicazione senza la limitazione ai tre quarti, qualora ciò sia indispensabile per provvedere a spese obbligatorie.

Per le falle prodotte al bilancio dalla riforma tributaria locale in corso di attuazione ed assestamento, la nostra Giunta si trova nella necessità di dovere approfittare di quest'ultima disposizione.

Nel prossimo anno, allorchè sarà applicata la imposta complementare sul reddito, si potrà meglio, ed a ragion veduta, decidere se sia il caso di applicare la sovrimposta comunale in ragione del 20 per cento per ogni lira di imposta erariale, oppure di applicare l'altro surrogato della tassa di famiglia, e cioè l'imposta sul reddito consumato. Fin d'ora è però da prevedere che sia l'uno che l'altro sostitutivo della tassa famiglia non potranno certamente raggiungerne il gettito attuale.

Il gettito del Dazio

L'unico cespite lasciato ai Comuni è il Dazio consumo.

Il passaggio del Comune da aperto a chiuso, ha portato il cespite daziario da L. 300.000 quale era nel 1923, a lire 1.250.000 in cifre tonde, ed aumenterà certamente allorchè saranno adottati in pieno i provvedimenti approvati nella tornata del 30 dicembre 1924 e sarà perciò resa possibile una maggiore vigilanza contro le frodi.

Alcune riserve

Il Bilancio, dice la Giunta, fu studiato accuratamente con criteri di massima prudenza; si sono quindi serbati alla riserva altri proventi certi, che potranno essere approvati ed applicati man mano vengano a mancare i cespiti delle altre tasse comunali, quali la maggiore aliquota applicabile eccezionalmente nel corrente anno per la imposta sulle industrie, la graduale eliminazione delle sovrimposte eccedenti il secondo limite, la perdita certa che subirà il Comune colla abolizione della tassa di famiglia e la sua sostituzione o colla sovrimposta sulla complementare di Stato o coll'imposta sul reddito consumato.

Queste riserve sono rappresentate:

a) dall'applicazione integrale dei provvedimenti approvati il 30 dicembre scorso in materia di «Dazio Consumo».

b) dall'applicazione dell'addizionale governativa del Dazio Consumo sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra, oppure dall'aumento al massimo della tariffa per la «Tassa sulle licenze pei pubblici esercizi».

c) dall'applicazione del «Contributo di manutenzione stradale».

d) dall'applicazione del «Contributo di miglioria».

Assai difficile riesce l'applicazione del contributo di cui alla lettera *c*). Come si potrà precisare quali siano gli enti o persone che determinano «un più intenso logorio delle strade»? Poichè le istruzioni ministeriali esplicitamente escludono che il contributo possa avere carattere di generalità. Pochissimi Comuni, infatti, lo hanno applicato.

Il contributo di miglioria, invece, dovrà essere applicato quando si procederà — prossimamente — all'esecuzione delle opere pubbliche di urgente necessità. La Giunta però intende introitare questo cespite mediante speciali pattuizioni coi singoli proprietari frontisti od interessati, i quali, sotto forma di volontario concorso nella spesa per l'esecuzione delle varie opere pubbliche, potranno concordare quote anche superiori a quelle strettamente legali e di difficile valutazione.

I nuovi organici

Dopo aver accennato alle numerose variazioni introdotte nel corrente anno al Bilancio, la Giunta afferma come, dato il continuo e progressivo rincaro dei generi necessari alla vita, cui fa riscontro lo svilimento della valuta, siasi indotta a ripresentare alla approvazione del Consiglio, per gli effetti dall'1 gennaio corrente anno, il Regolamento e le tabelle organiche del personale già approvate nello scorso anno e falcidiate dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Le spese di beneficenza

Le spese di beneficenza furono conglobate e riunite in tre impostazioni. Le spese di spedalità propriamente dette e quelle per i medicinali ai poveri, fra le obbligatorie ordinarie e commisurate alle reali esigenze e necessità riscontrate negli ultimi anni; quelle pel mantenimento degli inabili al lavoro fra le obbligatorie straordinarie, con un aumento più figurativo che reale, perchè comprende tutti gli stanziamenti suddivisi nei tre bilanci; infine, tra le facoltative ordinarie, le spese pel ricovero degli indigenti in relazione a precise obbligazioni già assunte, con l'assenso del Comune, dalla Congregazione di Carità locale, come da convenzioni in corso, per la beneficenza ospitaliera ed elemosiniera, convenzioni stipulate all'intento di unificare in un solo Ente erogatore, sotto la diretta vigilanza del Comune, tutta la vasta branca della pubblica beneficenza. Assai rilevante sembra l'aumento fatto sullo stanziamento per ricovero degli indigenti; ma bisogna avvertire che questa spesa indispensabile, alla quale il Comune non può fatalmente sottrarsi senza venir meno ai più elementari principi di umanità, gravava pur sempre ed effettivamente sulle finanze comunali. Era anche la più cospicua causa dei disavanzi di gestione, in quanto la rilevante spesa non era prevista nei bilanci preventivi. Meglio dunque prevenire nei limiti delle possibilità, meglio guardare faccia a faccia la realtà, come essa è, ed agire di conseguenza.

La sistemazione stradale

Finalmente le spese per le opere pubbliche hanno avuto, pur esse, una razionale sistemazione. Lo stanziamento per la manutenzione ordinaria delle vie e delle piazze pubbliche, di cui alle spese obbligatorie ordinarie, doveva in precedenza sostenere l'onere della manutenzione ordinaria, propriamente detta, e della sistemazione straordinaria delle strade, quali il cambiamento del sistema di manutenzione, i riadattamenti eccezionali di certi tronchi ecc., opere le quali possono essere classificate di carattere straordinario se considerate in se stesse, ma sono ricorrenti nei riguardi del Bilancio, in quanto si ripetono con una certa regolarità per la rotazione che vien data ogni anno più o meno a queste straordinarie sistemazioni delle vie e piazze interne ed esterne.

Per queste ragioni lo stanziamento analogo viene ridotto da L. 175.500 a L. 150.000 e ne viene inscritto un nuovo di L. 80.000 alla parte straordinaria. Questo stanziamento è così costituito e suddiviso: L. 50.000 per le sopradette straordinarie riparazioni e L. 30.000 metà importo della spesa occorrente per la straordinaria riparazione della strada che da Gallarate conduce all'Aeroporto della Malpensa; opera già in corso di esecuzione che è preventivata in 60.000 lire ed al pagamento della quale si intende far fronte con due distinte ed eguali inscrizioni passive nei bilanci 1925 a 1926.

Le nuove opere stradali

L'annessione di Crenna e Caiello e la costruzione delle Autostrade che alla località Cassinetta trovano il bivio di separazione, per Varese l'una e pel Lago Maggiore l'altra, hanno creato la urgente necessità di studiare ex novo il piano di ampliamento in coordinazione con questi due avvenimenti di capitale importanza pel nostro Comune. E pertanto la relativa voce di spesa è stata aumentata di L. 25.000 (da L. 40.000 a L. 65.000) per l'assunzione di personale tecnico straordinario che in breve tempo faccia i rilievi e mandi a termine gli studi necessari.

Un "Prestito Cittadino,,

Le attive pratiche fatte, mettono in grado la Giunta di iniziare fino da ora i lavori necessari, pel finanziamento dei quali si attingerà provvisoriamente al conto corrente passivo fino al limite massimo di L. 700.000 concesso dalla Banca di Gallarate, sistemando man mano questa pendenza passiva:

a) con l'assunzione di mutui dalla Cassa DD. PP., per le opere igieniche e di edilizia scolastica;

b) con l'assunzione di un «Prestito Cittadino» per tutte le altre opere pubbliche per le quali non vengono concesse condizioni di favore dalla suddetta Cassa.

Le opere in corso

Le spese in corso di esecuzione o da eseguirsi prossimamente nel corso dell'anno sono le seguenti:

1. Costruzione di un nuovo impianto di acqua potabile da porre a sussidio di quello attuale assolutamente inadeguato alle esigenze della Città e sobborghi: Esproprio terreno, impianto, ampliamento rete, alla Madonna in Campagna ed Arnate, nelle vie Carlo Cattaneo ed Agnelli, in corso di esecuzione, Lire 1.042.000.
2. Ampliamento del Cimitero di Crenna, in corso d'esecuzione, L. 109.000.
5. Costruzione di un cimitero a Caiello, di immediata esecuzione L. 150.000.
4. Costruzione di un ponte sull'Arno in corrispondenza del Corso Leonardo Da Vinci, in corso di esecuzione, L. 70.000.
5. Costruzione della strada di accesso alle Autostrade e nuova strada di piano regolatore attraverso il sottopasso alle Autostrade, in corso di esecuzione. Tenuto conto che il valore dei terreni corrisponde all'incirca all'importo presuntivo dei concorsi dei privati in surroga dell'applicazione del contributo di miglioria, si espone solo il valore preventivo delle opere da eseguirsi in 450.000 lire.
6. Spese di esproprio per la Tramvia Elettrica Gallarate-Lonate Pozzolo e Gallarate-Cassano Magnago, in corso di esecuzione, L. 450.000.
7. Allargamento del sottopassaggio in via Como, per la parte convenuta a carico Comune, L. 100.000.
8. Acquisto di aree per le case popolari e primo fondo per la costruzione, di prossima esecuzione, L. 500.000.

Gli impegni presi per la Tramvia Elettrica Gallarate-Cassano e Gallarate-Lonate rimettono di attualità la definitiva sistemazione delle vie Borghi e XX Settembre mediante la costruzione di un primo tronco di fognatura dalla via Como alla strada comunale per Turbigo, opera preventivata in L. 900.000, e la sistemazione in masselli di granito delle suddette centralissime vie, per la quale opera si fa una previsione di spesa di L. 572.000.

A queste opere deve aggiungersi il costo di sistemazione del Piazzale della Stazione delle Ferrovie dello Stato al netto del contributo che sarà richiesto, quale concorso nella spesa, al Ministero delle Comunicazioni, L. 338.000.

Totale L. 4.461.000.

Per fronteggiare le spese

Si ha così un impegno immediato di spesa di L. 4.661.000 alle quali si farà fronte:

per L. 1.031.000 (importo delle opere igieniche segnate ai n. 1, 2 e 3) mediante assunzione di un mutuo di favore presso la Cassa dei Depositi e Prestiti estinguibile in 35 annualità, la prima di solo capitale, la seconda e la terza coll'interesse del 2 per cento e con un onere annuo complessivo di 40.500 lire, cifra tonda. Per le rimanenti lire 3.351.000 sarà necessario ed opportuno ricorrere, col concorso volonteroso degli Istituti di credito locali, all'emissione di un Prestito Cittadino da estinguersi in 25 annualità. Il servizio interessi ed am-

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

mortamento, comprese le tasse di circolazione, di Ricchezza Mobile e di bollo potrà portare un aggravio annuo al Bilancio in ragione del 10 per cento circa del suo importo. Nell'ipotesi dannata che la Cassa dei DD. PP. non concedesse o concedesse solo in parte il mutuo di L. 1.300.000 occorrente pel finanziamento delle opere igieniche sopra dette, l'importo rimasto scoperto dovrà essere calcolato in aggiunta alla operazione finanziaria principale.

Per gli impegni del corrente anno si è inscritto alla parte passiva del Bilancio l'importo degli interessi passivi nella cifra a calcolo di L. 123.552,54, più che sufficiente a coprire il fabbisogno per questo titolo sulle anticipazioni che saranno fatte al Comune. Negli anni successivi si provvederà alle regolari inscrizioni a bilancio delle somme occorrenti pel servizio interessi ed ammortamento dei contraenti mutui e prestiti, per il che si è sicuri fin d'ora che la nostra Gallarate abbia, nelle sue energie vitali e feconde, la capacità necessaria a garantire il normale e puntuale ammortamento dei propri impegni.

La riunione della Giunta Esecutiva del Consorzio Tramviario

Martedì sera in Municipio si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio tra i Comuni interessati alla costruenda Tramvia Cassano-Gallarate-Lonate Pozzolo.

Presiedeva la riunione il presidente del Consorzio stesso, comm. Mario Colombo, Sindaco di Gallarate: erano presenti i commissari signori Rosa di Lonate P.; Brivio di Samarate; Senaldi di Ferno. Assistevano all'adunanza il Segretario del Consorzio e la S. A. Tramvie Elettriche del Gallaratese. Detto schema è stato approvato dalla Giunta Esecutiva e sarà ora sottoposto alla competente deliberazione definitiva dell'Assemblea Consorziale e dei rispettivi Consigli Comunali dei centri interessati.

Al "Tiro a Volo,,

Gran pubblico e brillanti successi, Domenica, allo stand di Tiro a Volo di Cedrate.

Diamo i risultati delle varie gare:

Tiro al piattello:

Si classificano primi i Sigg. Colombo Carlo e Crespi Giulio (9 su 9).

Tiro generale al piattello:

1. Sig. Colombo Carlo di A. M. con 15 su 15; 2. Sig. Socci Dante con 14 su 15; 3. Sig. Introini Aldo con 11 su 15; 4. Sig. Mosterts Giorgio; 5. Sig. Gaggero Pietro.

Tiro al piccione:

1. e 2. divisi fra i Sigg. Maggi Scipione e Lazzaroni Domenico; 3. e 4. divisi fra i Sigg. Mazzucchelli Luigi e Socci Dante; 5. diviso fra i Sigg. Antonio Maria Colombo, Ing. Fardini Carmine e Gaggero Angelo.

Poule all'americana:

1. Sig. Giulio Crespi con 2 piccioni; 2. e 3. divisi fra i sigg. Ing. Augusto e Rag. Pogliani Carlo.

* * *

Ecco il programma dei tiri, riservati ai soci, che avranno luogo domenica 12 luglio allo Stand di Cedrate:

Ore 11 — Tiro al piattello — 4 serie di 3 piattelli ripetibili. — Premi: Iscrizione gratis al tiro generale al piattello a chi abbia fatto le 4 serie complete.

Ore 14. — Tiro generale al piattello — Entratura L. 30 — Rientratura L. 20 dopo il primo turno — 3 serie di 3 piattelli a m. 6 — gara a m. 8 — Premi: 1., 2., 3., 4., 5. premio: Oggetti.

Tiro al piccione — Ore 16 — 3 piccioni alternati a m. 24 — Gara da m. 26 a 29 — Entratura L. 50 — Rientratura L. 30 dopo il primo turno — Premi: 1. L. 300 - 2. L. 225 - 3. L. 150 - 4. L. 100 - 5. L. 75.

I risultati della gara bocciofila al Circolo Cacciatori

Martedì sera si è chiusa la gara bocciofila indetta dal Circolo Cacciatori.

Allo svolgimento delle finalissime assistevano numerose persone.

Al termine degli incontri è stata dalla Giuria proclamata la classifica:

Prima Categoria:

1. Locarno Ambrogio; 2. Meneghetti Egidio; 3. Rustioni Domenico; 4. Zaffaroni Leonardo.

Seconda categoria:

1. Stoppani Giacomo; 2. Gerardi Giovanni; 3. Arcoci Albano; 4. Pastorelli Pompeo.

Tiro a Segno

Domenica 5 corrente ebbero luogo le elezioni per la nomina dei componenti l'Ufficio di Presidenza della locale Società di Tiro a Segno.

A far parte di detto ufficio vennero confermati in carica i seguenti signori:

Bizzozzero Melchiorre; Calcaterra ing. cav. Stefano; Colombo Antonio Maria; Macchi comm. Cesare; Puricelli cav. Oreste; Rumi rag. Amilcare; Sartorio capom. cav. Giovanni.

Classe 1872

I Commilitoni della Classe 1872 sono pregati d'intervenire all'adunanza che avrà luogo alla Trattoria del Popolo sabato 2 corr. alle ore 21 per prendere accordi circa la passeggiata a Dagnente e per firmare la pergamena da offrire al Commilitone Comm. Antonio Maino.

Classe 1887

Nell'assemblea tenutasi sabato sera all'Albergo Tre Re, si è deliberata una gita sociale al Lago d'Elio, gita che si effettuerà il 8 agosto p. v.

È stata nominata una commissione per tracciare il programma della gita.

I commilitoni della Classe che intendono aderire alla gita devono trasmettere la loro adesione al cassiere od al segretario non più tardi del 10 agosto p. v.

Classe 1895

Tutti i Commilitoni della Classe 1895 sonno invitati a intervenire all'adunanza che si terrà Sabato 11 Luglio alle ore 20,30 precise in una sala dell'Albergo Tre Re per decidere in merito agli eventuali festeggiamenti per il trentesimo compleanno della Classe.

Avendo il Consiglio deliberato di distribuire a tutti i coetanei una medaglia ricordo, il Consiglio stesso fa viva preghiera a chi non potesse intervenire all'Assemblea di mandare l'adesione per iscritto al Segretario della Classe, signor Clerici Edoardo, via Milano 6.

CRISANTEMI

Al termine di un lungo martirio di sofferenze sopportate con animo fermo e con cristiana bontà, ancor giovanissima, è morta, sabato scorso, chiudendo piamente la sua breve ma pura e bella esistenza di madre e di sposa esemplare, la signora Erminia Calcaterra mar. Palandri. L'estinta era sorella amatissima dell'amico nostro Cav. Ing. Stefano Calcaterra e della egregia consorte del Cav. Avv. Ruggero Palmeri di Villalba, Sottoprefetto di Gallarate. Ad essi ed ai parenti tutti, le espressioni sincere ed accorate del nostro profondo dolore per la irreparabile perdita che li ha colpiti.

La partenza del Vice-Pretore

L'ultimo numero del Bollettino Giudiziario pubblica che l'avv. Filippo Bellati, Vice Pretore, dopo qualche anno di sua permanenza in questa città, è stato trasferito, a seguito di promozione a Giudice, presso il Tribunale di Oristano.

All'ottimo Magistrato, che per la sua vasta cultura e per i suoi modi gentili si è cattivata la stima di quanti hanno avuto modo di conoscerlo, i nostri rallegramenti per la promozione, coi più fervidi auguri di una brillante carriera.

All'Unione Collezionisti

Si è recentemente riunito il nuovo Consiglio Direttivo dell'Unione Collezionisti del Gallaratese che ha proceduto alla nomina delle cariche sociali, rieleggendo gli scaduti nelle persone dei signori Cesare Milani, Presidente; Fedele Colombo, vice-Presidente; Amleto Colombo, Dott. Mario Lazzarini, Luigi Gerbella, Achille Basini, Consiglieri; Virgilio Piccinelli, Segretario Cassiere.

Cronaca d'Oro

— Il cav. uff. Ambrogio Colombo ha versato la somma di L. 2000 pro Sottoscrizione per il Monumento ai Caduti Gallaratesi per la Patria.

— Il Circolo «Seprio» ha elargito alla nostra Congregazione di Carità la somma di L. 100, e ciò per onorare la memoria del defunto Socio geom. Pompeo Fattorini.

— Alla Colonia Alpina «Ennica Maino» sono state rimesse L. 500 da parte del signor Gino Borgomaneri.

Al Comitato Gallaratese «Piccoli Derelitti» la Ditta Successori Alceste Pasta ha elargito la somma di L. 100.

— La Ditta Gaspare Orlandi ha elargito al Comitato Gallaratese Piccoli Derelitti, L. 100.

— Per causa transatta fra la Ditta Angelo Buffoni di Gallarate e la Ditta Castiglioni Felice di Cassano Magnago, il vice-Giudice Conciliatore Ing. Ceriani ha versato L. 20 all'Associazione Scrofolosi Poveri.

Gli alunni promossi alle Scuole Medie Comunali...

GINNASIO

Dalla prima alla seconda classe:

Gallotti Ermanno — De Galeazzi Renato — Giusti Ambrogio — Re Narciso — Squellati Piero.

Dalla seconda alla terza classe:

Buratti Luigi — Corbetta Luigi — Forni Ulderico — Monfalcon Franco — Romanello Luigi.

ISTITUTO TECNICO (Corso Inferiore)

Dalla seconda alla terza classe:

Brusa Carla — Caroli Italo — Ceriani Livia — Colombo Angela — Colombo Maria — Gatti Teresa — Lattuada Leonardo — Moretti Rosco — Scurelli Giovanni — Sommaruga Luigi.

Dalla terza alla quarta classe:

Alverti Luigi — Barbugli Mario — Bianchi Mario — Maffezzoni Egeo — Porro Giuseppe — Valentini Giacomo — Zarini Oliviero.

Dalla quarta alla prima superiore:

Sono ancora in corso gli scrutinii.

ISTITUTO TECNICO (Corso Superiore)

Dalla terza alla quarta classe:

Bossi Gian Carlo — Cincinnati Carlo — Nobili Renato — Pigni Mario — Sommaruga Carlo — Tosi Raul — Valenti Ermanno.

ISTITUTO SUPER. DI TESSITURA

Dalla prima alla seconda classe:

Avanzini Osvaldo — Borgomanero Giovanni — Caini Angelo — De Silvestri Antonio — Fantacci Filippo — Gerardi Luigi — Gilardi Leonida — Giorgetti Martino — Gomarasca Mauro — Malinverni Eugenio — Masera Natale — Milanesi Guido — Nerviani Giuseppe — Piola Lanfranco — Protasoni Mario — Rigamonti Mario — Ruberti Pietro Zorzutti Angelo.

Dalla seconda alla terza classe:

Ballario Pietro — Casale Alessandro — Coerezza Giovanni — De Castro Luciano — Fontana Angelo — Gallo Maria — Leva Carlo — Parolo Costante — Pellegatta Piero — Piantanida Piero — Codignola Carlo — Sampellegrini Bruno — Saurgnani Angelo — Scati Raffaele — Tani Piero — Vesco Giuseppe.

...e alla R. S. Complementare

Elenco degli ammessi:

Gnocchi Romano — Liati Aldo — Liati Angelo — Luoni Mario — Macchi Agostino — Macchi Guido — Macchi Vittorio — Mazzucchelli Dante — Montatbeti Euro — Mottacella Oreste — Monti Ercole — Monti Giuseppe — Orsini Carlo — Praderio Olindo — Soldarini Gaudenzio — Signorini Aristide — Speroni Renato — Stefani Silvio — Strafforello Aldo — Varalli Angelo — Varalli Alvaros — Zanicotti Ulisse — Zeni Camillo — Gasparoli Sandra — Gaggini Giuseppina — Gnocchi Erminia — Maino Teresa — Mazzetti Amelia — Mazzucchelli Luigia — Mazzucchelli Maria — Nava Emilia — Prato Silvia — Restelli Angela — Rossi Carolina — Saladino Clelia — Sessa Agnese — Scandroglio Maria — Scampini Bruna — Stoppani Adele — Tagliaferri Onide — Taroni Geromina — Zenaldi Maria — Aghemo Gustavo — Aspesi Giuseppe — Ballerio Carlo — Bettinelli Giuseppe — Borsetta Giuseppe — Bosco Giuseppe — Bossi Franco — Bossi Giuseppe — Castano Carlo — Cattaneo Aldo — Cassani Giuseppe — Ceriani Giuseppe — Crespi Piero — Crosta Angelo — Ferrario Luigi — Foglia Amilcare — Gelmi Alfibio — Guenzani Andrea — Antonellis Ida — Balzarini Giulia — Bassorini Lucia — Besnati Carla — Beretta Anna M. — Berselli Luigia — Biganzoli Eva — Bossi Luigia — Bossi Luigia — Carravatti Luigia — Cardani Giuseppina — Cazzaniga Renata — Cerutti Rosa — Colombo Piera — Colombo Carla — Checchi Amelia — Falcetta Irma — Finizio Maria — Gadda Carla.

Promossi senza esami:

I. B.: Bianchi Giovanni — Bianchi Giuseppe — Roccevio Guido — Rosetti Valentino — Bossi Luigi — Castiglioni Paolo — Levati Mario — Puricelli Benvenuto — Antonellis Elisa.

I. A.: Ardizio Giovanni — Demolli Enrico — Longone Guido — Martinelli Plinio — Narcini Salvino — Pozzi Carlo — Ramponi Mario — Viola Osvaldo.

II. B.: Bianchi Giovanna — Brivio Fernanda — De Silvi Jolanda — Ferrario Adila — Gavazzi Ada — Landoni Carlotta — Mainati Ada — Pagani Ermenegilda — Pedroli Angela — Verotta Virginia — Zocchi Emilia.

II. A: Appiani Manfredi — Chiaravalle Paolo — Colombo Ernesto — Crespi Arcisio — Falcetta Egidio — Servi Seprio.

II. C: Bongiorni Giano — Gasparoli Arcibaldo — Guenzani Girolamo — Guenzani Oreste — Mazzucchelli Carlo — Mazzucchelli Franco — Kircheff M.

DA VENDERE

1 Caldaia usata semifissa c. 3 Atm. Metri 9 di superficie riscaldata.

Rivolgersi all'Apprettificin Gallaratese A. Bayer Thierry.

Ceroasi operaie

per ricamificio WIRTH - Casella Postale 45 - Gallarate.

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA — USATE SOLO L'ACQUA

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO

T. GIOVARA

Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4

LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

Linea Automobilistica per trasporto viaggiatori - bagagli

GALLARATE - OLEGGIO

ORARIO 1 APRILE 1925.

2	4	6	LOCALITA'		1	3	5
8.—	12.14	16.25	da Milano arr.	p. Milano	7.51	11.36	16.31
7.40	10.39	17.44	» Varese Ferrovia Stato	» Varese	8.2	12.16	16.47
		18.23	» Luino	» Luino	8.50	14.17	18.—
8.10	12.20	18.30	part. GALLARATE arr.		7.40	11.10	16.20
8.17	12.27	18.37	Arnate		7.33	11.03	16.13
8.25	12.35	18.45	Verghera		7.25	10.55	16.05
8.30	12.40	18.50	Samarate		7.20	10.50	16.—
8.40	12.50	19.—	Ferno		7.10	10.40	15.50
8.50	13.—	19.10	LONATE P.		7.—	10.30	15.40
9.30	13.40	19.50	arr. OLEGGIO	part.	6.20		15.—

Il tratto Lonate-Oleggio della corsa N. 2 non si effettua al Sabato o giorni di mercato a Gallarate. - Le corse N. 3 e 4 si effettuano solamente al Sabato o giorni di mercato a Gallarate.

Biglietti di andata e ritorno Gallarate-Oleggio: L. 12.

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA

Dirigente Dott. E. MAXIA

MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano Inter. TELEFONO N. 66-32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di ruche, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione Elettrica Indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.

ORARIO DALLE 9 ALLE 19

Ristorante Moderno

con alloggio

GALLARATE - *Via Arnetta, 4*

Grandioso Salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.

Prezzi modicissimi

Prop.: Ribaldone Pietro

Ostetricia e Ginecologia

Malattie dei reni e vescica

Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia.

Dott. Pietro Macchi

Assistente Vol. Clinica-Ost.-Gin. R. Università di Pavia

Orario visite:

Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.

GALLARATE - Via Postcastello, 6

A RATE MENSILI

VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone,, Pathèfoni Columbia, dischi, ecc. a prezzi originali e di pubblica conoscenza

Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.

Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - *Riparazioni, accordature*

Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI

Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338

Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Praderio vince la "Coppa Esercenti„

Domenica ha avuto brillante ed interessante effettuazione la gara ciclistica «La Coppa Esercenti».

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Praderio Mario, libero, alle ore 17.30; 2. Daverio Luigi, S. C. Crennese, ad una macchina; 3. Bori Carlo, idem., alle ore 17.31; 4. Febbrero Domenico, C. S. Cassanese; 5. Saporiti Francesco, idem.; 6. Nerviani Pierino, S. C. Crennese; 7. Stefanazzi Luigi, idem., tutti in gruppo, alle ore 17.36; 8. Grippa Alfonso, idem., alle ore 17.37'30"; 9. Rabolini Alfredo, libero, alle ore 17.38, 10. Artemisio Carlo, idem., alle ore 17.39.

La «Coppa Esercenti» è stata assegnata alla S. C. Crennese per merito di Daverio, Bori e Nerviani.

Febbrero vince la "Targa Risorgimento„

La corsa ciclistica «Targa Risorgimento» ha avuto domenica un esito brillante tanto per l'organizzazione quanto per il gran numero dei partecipanti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Febbrero Alfredo, libero; 2. Grippa Alfonso della S. C. C.; 3. Daverio Luigi, id.; 4. Lodi Mario, id.; 5. Tosi Carlo, id.; Praderio Mario, id.; 7. Tenconi Carlo, id.; Bossi ar lo, id.; 9. Nespoli Carlo, id.; 10. Cassani Giuseppe, libero; seguono altri venti in tempo massimo.

La Società Ciclistica Crennese si guadagna così, per aver i migliori classificati fra i primi dieci, l'ambita «Targa Risorgimento»

L'inaugurazione del Rifugio "Zamboni„ all'Alpe Pedriola

Domenica la Società Escursionisti Milanesi inaugurerà all'Alpe Pedriola un rifugio intitolato alla memoria del proprio socio, Rodolfo Zambone, perito tragicamente sul M. Attissimo sette anni or sono.

A questa significativa manifestazione interverrà anche la nostra Sezione del Club Alpino italiano.

Biblioteca Popolare "L. Majno„

Acquisti e doni:

N. Tommaseo: Dell'Italia - *Sfinge*: La gaia scienza - *A. Varaldo*: La grande passione - *C. Correnti*: L'insurrezione di Brescia - *S. Farina*: Caporal Silvestro - *F. Chiesa*: Tempo di marzo - *L. Torretta*: Storia di un'orfana - *G. A. Marescotti*: Arturo Dalgas - *R. Errera*: Noi - *L. Gasparotto* Rapsodie - *C. Delcroix*: Sette santi senza candele - *G. A. Marescotti*: Clara Abbiati - *R. Kipling*: L'uomo che fu — *C. Rusconi*: Enrico Valieri - *Andersen*: Due raggi d'amore - *Bassetta De Vemenia*: Il patriziato milanese - *F. Paolieri*: Venere agreste - *P. C. Semeria*: L'eredità del secolo - *E. De Marchi*: Demetrio Pianelli - *A. Frances*: Bergeret a Parigi - *L. Zuccoli*: Roberta.

* * *

Il sig. cav. uff. Ambrogio Colombo ha elargito L. 150 alla Biblioteca Popolare. Il Comitato ringrazia vivamente.

* * *

Nel 1.o semestre 1925 sono entrati 110 volumi (89 acquistati e 21 donati) e si contarono 6250 letture fatte da 750 lettori (430 maschi e 320 femmine).

STATO CIVILE

dal 27 Giugno al 3 Luglio

Nati: Maschi 2 — Femmine 4

Pubblicazioni Matrimoniali:

Tanzi nob. Guido, impiegato, con Rimoldi Rosa, civile — Pastorino Raffaele, insegnante, con Batelli Diana, insegnante — Lursini Enrico, guardia daziaria, con Tomasini Speranza, casalinga.

Matrimoni:

Marchesi Giacomo, vigile notturno, con Monti Vilma, tessitrice.

Morti:

Brumana Rosa in Franchini, d'anni 30, casalinga — Senaldi Angela in Scandroglio, d'anni 33, casalinga — Testa Regina, d'anni 72, maestra — Palazzi Angelo, d'anni 76, ricoverato.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Prima, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 20.000.000 — Riserve L. 4.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30 —
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

MOTOCICLETTE BIANCHI
PIRELLI Moto Cord
SOC. AN. EDOARDO BIANCHI
MILANO
VIALE ABRUZZI - 16
AGENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO

Concessionario per Gallarate: ETTORE COLOMBO

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE
PELLE - OENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fioretti

CROMO - LITOGRAFIA
Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato
Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO
Crespi & Picchio
(già LUIGI PIZZI)
SEDE in BUSTO ARSIZIO
Via Princip. Elena - Vicolo Cierici, 4
Recapito in GALLARATE
presso la
S. A. TIPOGRAFIA MODERNA
Via Postporta, 13 — TELEF. N. 1-72
CROMO - LITOGRAFIA

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 634 - Telefono intercomunale 689

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25

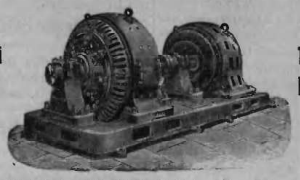
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio:
Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.F.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

EMILIO BOLLES Via Mazzini, 16 (Interno) GALLARATE
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242
Droghe e Coloniali
Rappresentanti della SOC. AN.
Acque e Terme di
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

GHIFFA
(LAGO MAGGIORE)
Casa di Cure Naturali
del
Dottor ROVETTA
La preferita pei conforts, il parco, il trattamento famigliare e le guarigioni
RETTA L. 45
Schiarimenti gratis – Prenotarsi per tempo

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori Ventilatori Dinamo

Trasformatori Elettropompe Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 – MILANO – Casella Postale 1254

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB„ completamente montate su cuscinetti a sfere
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.
Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI
Officina specializzata per la riparazione in genere
Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. *Motocicli d'occasione in perfetto stato* ..
VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA
Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI